



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 06/02/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno sei del mese di **febbraio** alle ore **9,40** in Palermo, nell'Aula dell'Ufficio di Presidenza della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. **58440** del 24/01/2017 e successiva integrazione prot. n. 97193 del 06/02/2017.

Presiede la seduta la presidente sig.ra Miceli. Assiste in qualità di Segretario l'Esperto Amministrativo Luigina Coniglio responsabile U.O. Organi Istituzionali della Prima Circoscrizione coadiuvata dal dott. Cracchiolo.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti oltre alla pres. Miceli i consiglieri: **Ficano, Molinaro, Nicolao, Orefice, Pensabene, Randazzo, Sorci e Virga.** Presenti: NOVE.

La presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri Nicolao, Randazzo e Sorci. L'Aula approva.

La presidente mette ai voti il verbale n. 8 del 18 gennaio 2017 già discusso e accantonato per una rettifica durante la seduta del 20 gennaio scorso. Alle ore 09,45 la presidente chiede l'esito agli scrutatori che comunicano: n. 9 presenti; n. 9 votanti; n. 8 favorevoli e n. 1 astenuto (Miceli). La pres. Miceli proclama **l'approvazione del verbale n. 8 del 18/01/2017.**

Alle ore 9,47 entra il cons. Tramuto.

La presidente passa al verbale n. 10 del 20 gennaio scorso; chiede al cons. Sorci di procedere alla lettura ed abbandona l'Aula per motivi istituzionali. Assume **la presidenza il cons. anz. Orefice.**

Alle ore 9,50 l'Aula esprime il suo voto per alzata di mano e **il verbale n. 10 viene approvato all'unanimità dei presenti votanti pari a 9 (NOVE).**

A votazione avvenuta, **entra il vice-pres. Zacco** che assume la presidenza dei lavori.

Data l'assenza dei consiglieri proponenti, passa al p. 6 dell'Odg Funzione propositiva presentata dai Consiglieri **Randazzo e Marceca** "Creazione bagni chimici all'interno del quartiere Ballarò".

Legge ed espone **il cons. Randazzo.** Mette in evidenza il problema increscioso dei numerosi incivili che non esitano a usare gli angoli e i vicoli del quartiere del



Mercato Ballarò come vespasiano pubblico col risultato di rendere maleodorante e indecorosa l'immagine di un quartiere di importanza storica come il Mercato di Ballarò creando disagi specialmente ai residenti. Queste realtà hanno portato i due proponenti a prendere in considerazione l'istallazione dei gabinetti chimici come pronta alternativa per l'Amministrazione.

Il cons. Sorci ritiene giusta questa proposta.

Alle ore 9,56 entra il cons. Imperiale.

Il cons. Orefice condivide l'esigenza di prendere un provvedimento al più presto possibile anche perché, la presenza dei pub nel quartiere, moltiplica l'affluenza dei consumatori di bevande e ciò potrebbe essere la causa non ultima per questo brutto fenomeno.

Il pres. Zacco chiede al cons. Sorci di rileggere la funzione propositiva.

Il cons. Pensabene fa delle puntualizzazioni. Stabilito che il Mercato funziona solo nelle ore diurne mentre il problema in oggetto si presenta nelle ore notturne di apertura dei pub, bisogna impostare la funzione propositiva in modo diverso. Per il Mercato, richiedere l'istallazione di n. 10 bagni chimici; se invece il discorso si sposta sulla presenza dei locali notturni come detto dal cons. Orefice, la funzione propositiva doveva essere formulata in altro modo, pure perché ogni locale, per legge dovrebbe garantire anche questo genere di servizi igienici agli utenti. Il problema non si risolve con l'istallazione di pochi gabinetti. Per questi motivi contesta quindi la sua impostazione e di conseguenza, non condivide la funzione propositiva. Aggiunge, che queste strutture deturperebbero l'estetica del sito.

Il cons. Randazzo ribatte che evidentemente il cons. Pensabene vive in un'altra realtà.

Alle ore 10,05 esce il cons. Orefice; alle ore 10,06 entra il cons. Marceca.

Il cons. Imperiale si dichiara favorevole alla posa dei bagni chimici nel Mercato di Ballarò perché ne riconosce l'esigenza, anche se pensa che questo discorso valga per i mercanti dell'usato e non per tutti. Gli risulta che l'Amministrazione abbia già affrontato questo problema acquistando dei bagni chimici che non sono mai stati messi in funzione per mancanza di soldi; conclude che voterà favorevolmente purché si specifichi che l'Amministrazione si impegnerà a farli funzionare.

Il cons. Marceca riconosce che l'incremento dell'afflusso della gente nel quartiere ha fatto aumentare questo increscioso fenomeno e ciò non è accettabile né gradevole considerando l'appartenenza del sito al percorso UNESCO e la recente nomina di Palermo capitale della Cultura 2018. Non è decoroso né per i palermitani né tantomeno per i turisti che devono sopportare questo lezzo, esportando commenti poco piacevoli che poco hanno a che fare con la Cultura e L'UNESCO. Auspica la massima sollecitudine dell'Amministrazione a porre fine a questa vergogna, ma trova ancor peggio il fatto che l'Amministrazione sia a conoscenza da tempo del problema, che abbia addirittura acquistato i bagni chimici e che non li abbia messi mai in funzione. Pertanto, chiede l'approvazione da parte del Consiglio e poi sarà compito dell'Amministrazione procedere e garantire il servizio continuo.

Alle ore 10,13 entra il cons. Apprendi e il cons. Valenti.

Il pres. Zacco si allontana perché chiamato fuori dall'Aula. Assume la presidenza il **cons. Randazzo**.



Chiede la parola **il cons. Apprendi** che muove delle obiezioni sia sulla competenza della Commissione Attività Sociali a discutere su questo argomento, che sugli elementi specificati nella funzione propositiva come la determinazione del prezzo e del costo del servizio e di tutti i dettagli tecnici scaturenti da questo progetto (ubicazione, grandezza, superficie coperta). Chiede al cons. Marceca delle risposte.

Alle ore 10,26 rientra il pres. Zacco e riassume la presidenza.

Il cons. Marceca risponde al cons. Apprendi e specifica che questa funzione non è passata al vaglio di nessuna Commissione perché la Presidente l'ha inserita direttamente nell'OdG. per l'esame del Consiglio; per quanto riguarda i costi, sono stati determinati in base ad una ricerca di mercato; relativamente se trattasi di quartiere o di mercato, sarà il Sindaco a determinare chi dovrà e dove porre questi bagni. Con la proposta, i consiglieri compiono il loro dovere che è quello di segnalare e proporre ai vertici dell'Amministrazione che provvederanno, per competenza ad attuare secondo prassi.

Il cons. Sorci allora riferisce un increscioso fatto di cui è stato testimone e teme che l'istallazione di questi bagni chimici possa acclarare un illecito dovuto alla mancanza di servizi igienici negli esercizi commerciali della zona. Inoltre, questa proposta produce ulteriori costi all'Amministrazione che al momento non può supportare.

Il cons. Apprendi ritiene queste risposte del cons. Marceca evasive perché, almeno per quanto riguarda i costi del servizio non ci si ferma al costo della cabina ma si allarga anche alla custodia, manutenzione e gestione.

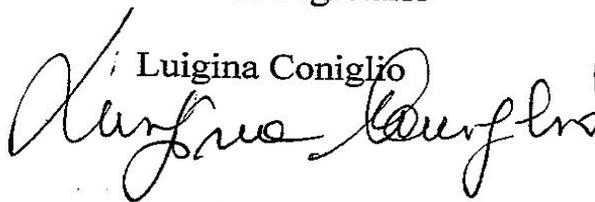
Alle ore 10,42 il pres. Zacco si allontana e subentra il cons. Randazzo che nella qualità di presidente del Consiglio dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la funzione propositiva p. 6 dell'OdG Funzione propositiva presentata dai Consiglieri **Randazzo e Marceca** "Creazione bagni chimici all'interno del quartiere Ballarò".

Alle ore 10,50 i consiglieri votano per alzata di mano; sono presenti n. 11 votanti; n. 8 favorevoli (Virga, Imperiale, Tramuto, Ficano, Marceca, Sorci, Randazzo e Molinaro); n. 2 contrari (Apprendi e Pensabene); n. 1 astenuto (Nicolao), assente n. 1 (Valenti).

Alle ore 10,55 il pres. Randazzo proclama la funzione propositiva approvata a maggioranza dei votanti e **chiude i lavori d'Aula.**

Il Segretario

Luigina Coniglio



Il Presidente

Paola Miceli

Carlo Orefice

Ottavio Zacco

Giuseppe Randazzo

